

Chiulo (Angola), 14 gennaio 2018

Carissimi amici,

a distanza di un mese riprendo in mano queste poche righe che volevo scrivervi prima di Natale.

A dicembre abbiamo avuto tante visite sia di lavoro che di famigliari di passaggio quindi siamo stati abbastanza occupati.

In questi giorni è iniziato il caldo e le parole della direttrice dell'ospedale di qualche giorno fa, ben riassumono quello che ci aspetta in questo periodo: "qui si sperimenta l'inferno in dicembre e gennaio, ma sempre meglio qui che in città dove il vento non gira".

E un altro collega, originario di un'altra regione sulla costa, ieri mi diceva che non vede l'ora di tornare a casa per le vacanze perché qui non si può stare, troppo caldo anche per lui.

D'altronde noi stiamo iniziando l'estate... Speriamo però che le piogge non tardino ad arrivare così almeno ogni tanto si rinfrescherà un po'!

Da qualche settimana qui si iniziano a sentire notizie del nuovo governo.

A fine agosto qui in Angola ci sono state le elezioni e per la prima volta da 37 anni il presidente in carica José Eduardo Dos Santos, non si è ripresentato. Il partito al potere ha comunque ottenuto la maggioranza e l'attuale presidente è sempre stato descritto come un successore designato e con queste elezioni nulla sarebbe cambiato nel paese. Poi però a ottobre il nuovo presidente João Lourenço, ha iniziato a fare non pochi cambiamenti: sta cambiando quasi tutte le persone con incarichi importanti. Notizia di qualche giorno fa è che ha sostituito la figlia dell'ex presidente che era a capo della Sonangol, la società nazionale del petrolio.

Finalmente da qualche giorno abbiamo di nuovo il wi-fi, siamo riusciti a far arrivare il pezzo mancante e avere il tecnico per montarlo (non c'era mai stato dal mio arrivo). Certo il wi-fi funziona solo quando c'è la luce e quindi non lo possiamo usare sempre, ma è già meglio averlo.

In questi mesi secchi abbiamo anche avuto vari problemi di mancanza d'acqua. Dai pozzi in cui la prendiamo non c'è ormai più molta acqua, in più le pompe che usiamo si sono rotte tutte un po' alla volta, compresa quella del nostro cortile. Qualche volta siamo riusciti a comprare delle autobotti per noi o l'ospedale, ma il problema più grande è per l'ospedale che già normalmente ha poca acqua rispetto al fabbisogno giornaliero e che in queste occasioni è rimasto senza.

Vi lascio immaginare come possa essere un ospedale senza acqua...

Forse in questo mese di dicembre riusciremo a comprare le ultime elettropompe che mancano per tornare a pieno regime e abbiamo individuato un tecnico caro come il chinino ma che sembra far bene il suo lavoro.

Poi arriva la domenica e facendo i due passi che ci separano entro in chiesa.

Generalmente il coro (ce ne saranno circa una decina che si alternano nelle varie domeniche) in fila per due aspetta il parroco fuori ed entrano in processione cantando. E anche a fine messa spesso il coro esce dalla chiesa cantando e poi fuori c'è una piccola danza dove ci si saluta anche.

Le messe sono in portoghese, per fortuna mia, ma vangelo e predica sono tradotte anche nella lingua locale, il mumbi, quindi sono un po' lunghe. Anche i canti sono nelle due lingue o in altre lingue locali quindi non sempre li capisco.

Ogni domenica ci sono due messe tranne l'ultima domenica del mese in cui c'è messa unica e ci si trova sotto la grande tettoia di lamiera a lato della chiesetta. In questa ultima domenica del mese a volte ci sono offertorio danzato e danza finale sul canto di ringraziamento. E a fine messa la benedizione di chi ha festeggiato il compleanno in quel mese con canto di "tanti auguri" ... a marzo sarà anche il mio turno!

Ora ci prepariamo al Natale... resta sempre difficile per me ritrovare quell'atmosfera che c'è a casa quando sei con la famiglia, ma viste le visite in arrivo avremo sicuramente qualche panettone, pandoro e torroni che spero ci faranno sentire meno la lontananza da casa.

Spero abbiate tutti passato bene il periodo delle feste e iniziato bene questo 2018!!

Sono partita molto fiduciosa su questo anno nuovo ma poi...

Questa settimana ci si sono rotte entrambe le auto che usiamo per tutto: attività sul territorio, acquisti e l'approvvigionamento di diesel e benzina per l'ospedale. E abbiamo anche avuto un sovraccarico di corrente che ha fritto alcuni caricabatterie, tra qui quello del wi-fi che in pratica è durato solo un mese!!

Bene, vi lascio che è quasi ora di tirare le pizze e farcirle per la cena.

Ci vedremo presto, tra un mese sarò a casa per due settimane di ferie!

Un grande abbraccio

Chiara

PS: Per fortuna qualche pioggia a dicembre c'è stata e quindi il caldo infernale che la direttrice aveva predetto ogni tanto è stato mitigato. In questo periodo la mattina presto si è sui 17 gradi per poi arrivare in poche ore ai 35-38... non so mai come vestirmi!

Il parroco ci ha chiesto se la sera della vigilia potevamo fare un canto in italiano... dopo un pò di panico iniziale abbiamo fatto qualche prova e il nostro "tu scendi dalle stelle" è stato molto apprezzato.